



*In gioventù si impara,  
in età matura si comprende*

---

## PREVISIONI SBAGLIATE

Il box sulle previsioni sbagliate ha stimolato l'intervento dell'amico G.F.C. che mi manda la seguente nota:

Una legge dello Stato di New York, promulgata nel 1800 e mai formalmente abrogata (quindi teoricamente ancora in vigore), recita: " **Chiunque asserisca di poter prevedere il futuro è passibile di una multa fino a 100 dollari, a meno che non si tratti di un ministro del culto che agisca in buona fede**".

La nota conclude con un richiamo ai numerosi e ripetuti annunci dei nostri governanti che negli anni hanno previsto aumenti e/o miglioramenti di vario tipo, mai rispondenti alla verifica della realtà, senza tener conto dei dati di un passato più o meno recente.

**PS - Peccato che la legge americana non si possa applicare ai nostri "esperti": con la multa di 100 dollari per ogni previsione (sbagliata) avremmo ridotto di parecchio il debito pubblico.**

### Tre birre per uno.

In un pub irlandese entra un nuovo cliente e chiede di avere tre birre al tavolo. Le beve tutte tre. La scena si ripete il giorno dopo e a questo punto il gestore del pub, incuriosito, gli chiede il perché di tale stranezza.

"Semplice, risponde il tizio, noi siamo tre fratelli uniti da un fortissimo legame. Ma oggi Edward vive in Australia, William negli Stati Uniti e, così, siamo d'accordo che quando uno di noi va al pub beve tre birre come se fossimo insieme".

La cosa si ripete per settimane e viene vissuta benevolmente da tutti i frequentatori del pub.

Un giorno, però, il tizio entra e chiede due sole birre, anziché le tre abituali.

Il barista, dopo qualche esitazione, si avvicina al tavolo e gli presenta le più sentite condoglianze.

"Condoglianze ?. Perché?" chiede stupito il cliente.

"Perché suppongo sia morto uno dei suoi fratelli" risponde il gestore.

"Ma non è morto nessuno dei miei fratelli!"

"Ma allora perché solo due birre?" replica il gestore.

**"Perché io ho deciso di smettere di bere"** conclude il cliente.

### Paragoni virtuosi. E meno.

Nel numero 169 abbiamo riportato alcuni dati relativi alla Reggia di Venaria Reale.

Completiamo la notizia con confronti con istituzioni simili.

**Castello di Versailles.** Costi : 108,6 mio euro ; ricavi 68,4; autofinanziamento 63%  
visitatori : 7,53 milioni

**Schombrunn** (Vienna). Costi : 35,7 mio euro ; ricavi 43,2 ; autofinanziamento 121%  
visitatori : 2,87 milioni

**Palazzo Strozzi.** Costi : 7,1 mio euro ; ricavi 4,4 ; autofinanziamento 62%  
visitatori : 210.000

**Pinacoteca di Brera** . Costi : 10,4 mio euro ; ricavi 2 : autofinanziamento 19,2 %  
visitatori 250.000

**MART** (Rovereto). Costi : 9,9 mio euro ; ricavi 1,47 ; autofinanziamento 14,8 %  
visitatori 150.000

**MUSE** ( Trento ). Costi : 12,3 mio euro ; ricavi 4,3 ; autofinanziamento 35 %  
visitatori 650.000

**Reggia di Caserta** . Avrà un bilancio solo nel 2015. Nei primi nove mesi del 2014 ha avuto 350.000 visitatori con ricavi per 1,66 milioni.

## Vulcani in attività.

Quando pensiamo ad eruzioni di grande violenza il primo nome che viene in mente è Krakatoa, esploso nel 1883. Ma se si risale ad anni precedenti, il primato per la forza eruttiva spetta di diritto al vulcano **Tambora**, che esplose nell'aprile del 1815, nell'isola indonesiana di Sumbawa, e che fa parte dello stesso cerchio di fuoco del Krakatoa.

A causa dalle scarse comunicazioni del tempo la notizia arrivò in Europa in ritardo e con poco risalto. In realtà il boato arrivò fino a Sumatra, a 2.600 chilometri di distanza, accompagnato da una massiccia caduta di ceneri e il rappresentante della Corona inglese, residente a Java, (a più di 1.000 chilometri da Sumbawa) descrisse giorni di assoluta oscurità. Insieme alla polvere erano stati liberati milioni di tonnellate di acido solforico che, grazie alla posizione quasi equatoriale del vulcano, avevano trovato le condizioni ideali per diffondersi su un'area vastissima.

Gli effetti sul clima si videro l'anno successivo, con un'estate talmente fredda e piovosa da far passare il 1816 come "*l'anno senza estate*". Piogge torrenziali e freddo intenso rovinarono i raccolti di tutta l'Europa, fecero marcire i raccolti di patate in Irlanda e il riso in Cina, dando il via a un periodo di carestia che durò fino al 1818. La carestia si manifestò in particolare in Irlanda, con morti per denutrizione e per l'epidemia di tifo. Gran parte dei superstiti emigrarono negli Stati Uniti, dove, nel 1817, si registrò il record di arrivi dall'Europa.

Può essere interessante ricordare che l'anno 1817 è noto in Germania come "*l'anno dei mendicanti*" mentre in Svizzera, uno dei Paesi più poveri dell'Europa di allora, è ricordato come "*l'anno della dispezzazione*".

## Dal nostro corrispondente a Sao Paulo - Brasile

La città brasiliana è l'ottava città più popolosa del mondo con 11.253.503 abitanti (censimento del 2011). I paulisti vivono su una superficie di 1.523 km<sup>2</sup>, pari a una densità di 7.389 abitanti/km<sup>2</sup>.

Può valere il confronto con altre città molto note: Londra 5.353 ab/km; Parigi 21.583 ab/km; New York 8.405 ab/km; Roma 2.229 ab/km.

NB.I dati sono riferiti alle sole municipalità.

Ma il nostro solerte corrispondente (Carlo C.), ci informa su alcuni fatti che la Gazette riporta fedelmente. " Il 25 gennaio la città ha festeggiato il 461esimo anniversario della fondazione con il seguente corredo di notizie degne di un inferno astrale.

1. Oggi 1.200.000 persone sono rimaste senz'acqua corrente, però per il Governo non c'è razionamento: appena *una restrizione di consumo*. E' vero che la zona è affetta da una secca assolutamente eccezionale per durata e proporzioni, ma la rete di distribuzione denuncia perdite del 37%.
2. Inondazioni. Sembra un controsenso ma per mancanza di opere idrauliche ad ogni temporale avvengono inondazioni distruttive: 123 in gennaio.
3. Energia elettrica. Rioni interi sono senza energia elettrica per periodi variabili da qualche ora a qualche giorno, però per il Governo non si tratta di un problema dipendente dalla rete distributiva ma di incidenti le cui cause *devono essere investigate*. E' difficile ammettere che gli ultimi governi che hanno investito pesantemente in infrastrutture sono stati i governi militari.

Traffico urbano. In città circolano più di 8 milioni di veicoli e alle 8 del mattino esistono congestionamenti per più di 500 chilometri.

- La AGgazette prende nota delle notizie trasmesse da Sao Paulo, ma non può fare a meno di riflettere su quale destino toccherà alle tante megalopoli che stanno nascendo nel mondo.

PS

## Una marca e un personaggio da tenere d'occhio.

La marca è **Vicomte A.**, il personaggio è **Arthur de Soultrait**, nato il 9 aprile 1982. Ariete. La **maison** è stata fondata nel **2005** come produttore di cravatte e polo e si è sviluppata negli anni successivi nel pret-à-porter, segmento alto di gamma nelle confezioni per uomo, donna e bambino.

**Fatturato 2013 : 17,5 milioni** di euro e tendenza alla crescita a due digit per gli anni a venire. **Collaboratori : 60. Punti vendita : 350** di cui 15 all'estero.

Il **personaggio** è, come detto, **Arthur de Soultrait**.

Diplomato alla IPAG, Business School collegata alla Ecole Supérieure du Commerce di Parigi, entra come stagista presso le Galeries Lafayette. Primo stipendio: 950 euro.

Ottiene un contratto per confezionare le cravatte della delegazione francese che sponsorizza la candidatura per i Giochi Olimpici di Parigi.

A partire da quella prima esperienza fonda nel 2005 la Vicomte A., producendo solo cravatte e polo per sportivi. Poi entra nel pret-à-porter. Gli esperti del settore sono concordi nel definire il successo dell'iniziativa come "insolente".

Arthur non ama il basso profilo e ne fa uno sfoggio totalmente funzionale alla sua attività di imprenditore.

Alcuni dettagli del personaggio: un ufficio di 360 m2, tre diplomi, novanta giorni di vacanza all'anno, un solo paio di ski, nove cavalli nella sua scuderia, due vittorie all'Open di Francia di polo, 69 polo in guardaroba, quattro orologi rigorosamente di gran marca, tre carte di credito limitless, tre ore di attività sportive a settimana, tre cani, ottanta riunioni di affari al mese, 270.000 miglia da Air France all'anno. Ha 32 anni e pesa 83 chili. Celibe.

## Le Volpi

**La caccia.** In Inghilterra la caccia alla volpe, se praticata con le mute di cani, nel 2004 è stata abolita con una legge voluta dal partito laburista. Secondo la legge la si può praticare con soli due cani ai quali deve essere impedito di sbranare la preda. Ma vi è una grande parte dell'opinione pubblica che chiede sia ripristinata, considerandola una delle più forti tradizioni del Paese.

**Le battute.** Iniziavano alle 11 e terminavano alle 17. I cavalieri erano un centinaio, la caccia era diretta dal master che controllava il rispetto delle regole.

**Londra.** In città di notte girano circa 10.000 volpi; di recente una ha sbranato il gatto del sindaco. Così è nata la professione **dell'urban fox hunter**. Riceve 90 sterline per la prima volpe uccisa, 50 per le successive. In risposta è nato il **Fox Project**, per soccorrere le volpi colpite dai cechini di città.

**Paragoni.** "Preferisco rischiare l'osso del collo durante una caccia alla volpe che trascorrere le serate davanti a un fiasco di vino" (Gabriele D'Annunzio).

**Astuzia.** La furbizia viene attribuita alla volpe, forse, per la sua abitudine di nascondere le scorte di cibo in tante piccole buche, anziché in una sola grande "dispensa". E forse anche perché per tornare alla tana utilizza percorsi tortuosi e sempre diversi. Per sviare i predatori.

**La famiglia.** A quattro-cinque mesi i cuccioli sono del tutto indipendenti e lasciano la tana disperdendosi nel territorio. D'altra parte anche le madri, dopo due mesi dalla nascita della cucciolata, si limitano a non più di tre visite al giorno, tra una battuta di caccia e l'altra. Il padre si va vedere solo nei primi periodi successivi alla nascita.

La fotografia della prima pagina illustra

Isola di Sylt - Schleswig-Holstein (D) - Case di vacanze

## **Castell'Arquato (PC)**

Comune di 4.728 abitanti. Altitudine 224 m.s.l.m.

Strategicamente situato sulle prime alture della Val d'Arda, il borgo medioevale è arroccato lungo la collina e domina il paesaggio. Il centro storico è sviluppato sulla riva sinistra del fiume Arda.

**Storia.** Le origini non sono storicamente provate, ma si presume fosse un *castrum* militare risalente ai tempi della colonizzazione romana. Le prime notizie certe, riguardanti la pieve del luogo, risalgono all'VIII secolo: un "*nobile e potente Signore nomato Magno*" fece edificare il Castello a base quadrata e una chiesa in onore della gran Madre di Dio (756-758). Magno, alla sua morte nel 789, dona al vescovo di Piacenza il paese e i beni annessi. Con la donazione il paese passa sotto il dominio del Vescovo di Piacenza. La situazione cambia con la nomina di un Podestà da parte del Comune di Piacenza e si modifica ulteriormente nel 1280 quando Alberto Scotti diventa Signore di Piacenza. Sotto gli Scotti Castell'Arquato acquista prestigio politico e si arricchisce di molte costruzioni di pregio. Scotti governerà il paese fino al 1316, quando viene spodestato da Galeazzo Visconti. Inizia il dominio visconteo che dura fino al 1450. Nel 1447 Francesco I Sforza viene proclamato anche signore di Piacenza e del contado. Nel 1541 papa Paolo III Farnese concede l'indipendenza al borgo e lo visita nel 1543. Il governo degli Sforza continua fino al 1707, quando il territorio fa parte del Ducato di Parma e Piacenza. Fino al 1860 il Ducato è parte dei domini di Maria Luisa d'Austria e poi torna ai Borboni.

Dopo la seconda guerra d'indipendenza il Ducato entra a far parte dei domini sabaudi.

**Monumenti. La Rocca Viscontea.** Sede della guarnigione militare, con un impianto quadrangolare circondata da un fossato solcato da due ingressi. Oggi la rocca ospita il Museo di vita medioevale.

**La Collegiata di Santa Maria.** Risale all'VIII secolo. Ricostruita dopo il terremoto del 1117 e consacrata nel 1122. E' una delle chiese più antiche del territorio piacentino. Il lato sinistro, detto il *Portico del Paradiso*, è una delle opere romaniche più interessanti della regione. Di particolare interesse sono le quattro absidi, verso la piazza monumentale. L'interno presenta capitelli figurati e sculture romaniche del XII secolo. Di particolare interesse il piccolo chiostro delle fine del XIII secolo.

**Il Palazzo del Podestà.** Fu voluto da Alberto Scotti nel 1292. Dalla fine del Cinquecento fino al 1850 fu sede della Pretura. La parte duecentesca è realizzata con mattoni in cotto e il blocco è di tre piani. La scala, i pilastri e la tettoia sono aggiunte quattrocentesche. Sul lato corto dell'edificio si trova la Loggia dei Notari, sormontata da una loggetta detta "delle grida". Una torre con due orologi, uno rivolto verso la piazza e l'altro verso il borgo, sovrasta il tutto. Nell'interno, nella grande sala consiliare, si ammira il soffitto a cassettoni completamente dipinto.

**Il Torrione Farnese.** Fatto erigere tra il 1527 e il 1535 da Bosia di Santa Fiora, fu ultimato nel 1570 dagli Sforza. Imponente edificio a pianta quadrata con quattro baluardi agli angoli, fungeva da avamposto contro le armate nemiche. Alto 20 metri, i suoi cinque piani sono collegati da una spettacolare scala elicoidale. Attualmente è sede della *Scuola d'Arme Gens Innominabilis* di Castell'Arquato, che studia le tecniche di combattimento medioevali.

**Il Palazzo del Duca.** Costruito nel 1292 da Alberto Scoto come Palazzo di Giustizia ma deve il suo nome al fatto che fu residenza degli Sforza nel Seicento.

**Come arrivare: da Milano autostrada A1 fino all'uscita di Fiorenzuola d'Arda, proseguire fino a Fiorenzuola e poi verso Lugagnano. Arrivo dopo 9,5 chilometri da Fiorenzuola.**



Il Palazzo del Podestà



La Collegiata di Santo Maria



Lo stemma del borgo



L'interno della Collegiata

## La pagina economico-finanziaria

### Dalla Cina...

Alcuni dati 2013 che caratterizzano la Cina.

PIL - 9.240 miliardi di dollari

Miliardari in dollari : 358

Milionari in dollari : circa un milione

Vetture di lusso : 4 in media per miliardario

Porsche vendute : 31.205

Cognac importato : 344 milioni di euro

Lusso: prima clientela turistica per il mercato del lusso.

Ferrari: 27 concessionari mono marca

Orologi svizzeri : venduti per 1,4 miliardi di CHF

Castelli francesi: acquistati 95 nel 2011

Vigneti in Cina: 500.000 ettari coltivati (7° Paese al mondo per estensione)

Previsioni 2015: il 20% del mercato del lusso dovrebbe essere venduto in Cina.

### Dalla Russia...

Alcuni dati 2013 che caratterizzano la Russia.

PIL - 2.097 miliardi di dollari

Miliardari in dollari: 114

Cognac importato : 41 milioni di euro

Lusso : seconda clientela turistica per il mercato del lusso.

Boutiques Louis Vitton : 4

Boutiques Gucci : 5

Turismo: presenze russe a Courchevel in alta stagione : 90% del totale

Petrolio : 523 milioni di tonnellate prodotte nel 2013.

Produzione diamanti: primo produttore mondiale in volume.

### Renminbi. La moneta star del domani ?

### DISEGUAGLIANZE.

**Alexis de Tocqueville**, nel 1837, scriveva: “ Se si presta attenzione a ciò che avviene nel mondo fin dall'origine della vita sociale, si scoprirà facilmente che l'eguaglianza si incontra soltanto ai limiti estremi della civiltà. I selvaggi sono tra di loro tutti uguali per il fatto che sono tutti deboli e ignoranti”.

A partire dagli anni '80 del secolo scorso, la crescita del reddito e delle differenze aumentavano di pari passo. **Branko Milanovic**, uno dei maggiori esperti delle diseguaglianze mondiali, si è posto la domanda: “Chi è stato l'uomo più ricco di tutti i tempi?”. Per rispondere al quesito ha escogitato un metodo che offre interessanti risultati. Non essendo possibile confrontare i redditi di un possidente romano con quelli di un petroliere texano, ha paragonato i guadagni dei più ricchi con quelli dell'uomo medio di ciascuna epoca.

Intorno al 50 a.C. **Marco Crasso**, uno dei personaggi più ricchi dell'antica Roma, aveva un reddito stimato di 12 milioni di sesterzi; un cittadino romano del suo tempo ne guadagnava pressappoco 380. Il reddito di Crasso, in conseguenza, era uguale a quello di 32mila romani.

Il reddito della famiglia di **Ottaviano Augusto**, primo imperatore, equivaleva allo 0,08% del prodotto annuo di tutto l'impero, che contava 50 milioni di abitanti.

**Tacito** ricorda che la donazione postuma di Augusto al popolo romano fu di 43 milioni di sesterzi.

Passati in rassegna i **ceti ricchi** della Roma imperiale, si trattava dell'1% della popolazione.

Calcoli di questo genere non possono che essere approssimativi, ma hanno il merito di confermare un fatto certo: nell'impero romano, così come oggi, convivevano una ricchezza smodata e una povertà che confinava con il limite della sopravvivenza.

Con un salto di circa 2000 anni si scopre che **Andrew Carnegie**, un americano dei più ricchi, aveva nel 1901 un reddito equivalente a quello di 48mila cittadini statunitensi.

Migliore ancora era la situazione di **John D. Rockefeller** che nel 1937, all'apice della sua fortuna, guadagnava quanto 114mila americani.

Oggi ogni primato è stato frantumato dal miliardario messicano **Carlos Slim** che con il reddito di un solo anno potrebbe assumere 440mila dei suoi concittadini.

I LUNEDI DELLA ZIA CATERINA



(ma poi, viceversa, lasciò tutto alla beneficenza).



